

 <p>Programma di Sviluppo Rurale dell'Emilia-Romagna 2007/2013</p>	PROVINCIA DI PARMA
	<h1>Bollettino di Produzione Integrata e Biologica</h1>

n. 15 del 20 aprile 2012

PREVISIONI DEL TEMPO DAL 21 AL 26 APRILE 2012.

SABATO 21: in prevalenza sereno o poco nuvoloso nella mattinata, temporanei addensamenti nelle ore centrali della giornata con possibilità di isolati rovesci solo sui crinali appenninici. Temperature minime senza variazioni di rilievo (6-8°C), massime in aumento (14-19°C).

DOMENICA 22: cielo irregolarmente nuvoloso con possibili piovvaschi lungo la dorsale appenninica, generale miglioramento nel pomeriggio con schiarite diffuse. Temperature minime e massime senza variazioni di rilievo.

TENDENZA DEL TEMPO DA LUNEDI' 23 A GIOVEDI' 26 APRILE 2012: progressivo peggioramento ad inizio periodo con precipitazioni diffuse anche a carattere temporalesco nella giornata di martedì. Poi netto miglioramento con buone condizioni di insolazione e temperature in rialzo.

Andamento meteorologico dall'11 al 17 aprile 2012

STAZIONE	Alt.	TEMPERATURA (°C)				U.R.	PIOGGIA (mm)
		Slm	Max	Min	Med		
Casatico	350	13,7	6,3	9,3	7,4	83	50,4
Maiatico	317	13,1	6,9	9,4	6,2	86	50,0
Pieve Cusignano	270	13,9	7,0	9,6	6,9	80	72,4
LANGHIRANO	265	15,1	6,6	10,0	8,5	82	71,8
SALSOMAGGIORE	170	14,5	6,3	10,2	8,2	78	71,0
PANOCCHIA	170	14,3	6,3	10,0	8,0	83	47,2
Sivizzano	136	14,3	6,8	9,7	7,5	84	...
MEDESANO	120	15,1	6,4	10,2	8,6	88	66,0
S. PANCRAZIO	59	15,1	7,0	10,7	8,0	81	53,8
FIDENZA	59	15,0	6,3	10,4	8,7	84	56,0
Grugno	45	15,0	6,8	10,7	8,2	87	44,2
SISSA	32	15,3	6,5	10,6	8,7	86	54,6
ZIBELLO	31	14,9	6,5	10,6	8,4	83	54,4
COLORNO	29	15,0	5,9	10,3	9,1	86	44,4
GAINAGO	28	14,9	6,7	10,4	8,2	86	38,0

Aggiornamenti previsioni del tempo sul sito di ARPA Emilia-Romagna Servizio IdroMeteoClima: <http://www.arpa.emr.it/sim/>



BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA

LE INDICAZIONI SOTTO RIPORTATE SONO VINCOLANTI PER LE AZIENDE INSERITE NEI PROGRAMMI RELATIVI AL REG CE 1698/2005- MISURA 214, REG CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/98 E 28/99.

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA (D.P.I.) DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ANNATA 2011 - 2012.

Con determina n° 2116 del 27/02/2012 sono stati approvati i disciplinari di produzione integrata della Regione Emilia-Romagna per l'annata 2011 - 2012.

La versione definitiva ed ufficiale è consultabile sul sito della Regione Emilia-Romagna:

<http://www.ermesaagricoltura.it/Sportello-dell-agricoltore/Come-fare-per/Produrre-nel-rispetto-dell-ambiente/Fare-agricoltura-integrata-produzioni-vegetali/Disciplinari-di-produzione-integrata>

I D.P.I. sono lo strumento tecnico a disposizione dei produttori agricoli per razionalizzare le tecniche agronomiche e di difesa fitosanitaria. I D.P.I. consentono di aderire alle Azioni 1 produzione integrata, misura 214 Asse 2 del PSR 2007-2013, all'Az. 3 Arboricoltura da legno a ciclo breve, misura 221 PSR 2007-2013, al Marchio Collettivo QC L.R. 29/99 e al OCM ortofrutta Reg. CE 1234/07.

DEROGHE 2012

Per consultare l'archivio delle deroghe territoriali:

<http://www.ermesaagricoltura.it/Servizio-fitosanitario/Difesa-e-diserbo-delle-piante/Derogheai-Disciplinari-di-produzione-integrata/Deroghe-territoriali-2012>

- **16 marzo 2012 protocollo n° 069629 (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99):** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1234/2007 e LL. RR. 28/98 e 28/99). valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'impiego alla semina del formulato "Goldor Patata 5G" a base di fipronil, in alternativa a Etoprofos, per la difesa della patata dagli elateridi.

- **19 marzo 2012 protocollo n° 070821:** Integrazione alla norma di impiego dei fitoregolatori su pero.

- **21 marzo 2012 protocollo n° 073392 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, Ilrr n. 28/98 e 28/99):** sono state emesse precisazioni sulle norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti del mais e del fagiolino.

- **23 marzo 2012 protocollo n° 075306 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, Ilrr n. 28/98 e 28/99):** possibilità di anticipo della concimazione azotata del pero.

- **30 marzo 2012 protocollo n° 082540 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, Ilrr n. 28/98 e 28/99):** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1234/2007 e

LL. RR. 28/98 e 28/99). valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di trattamenti fungicidi con prodotti a base di captano per la lotta contro la bolla del pesco nella fase di fine fioritura - caduta petali.

- 18 aprile 2012 protocollo n° 096945 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, Ilrr n. 28/98 e 28/99): deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1234/2007 e LL. RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per le aziende che presentano cali di attività delle strobilurine alla maculatura che autorizza la possibilità di applicare complessivamente 6 interventi annui fra strobilurine, captano e iprodione, con massimi di 3 strobilurine, 4 Captano e 2 Iprodione.

DIFESA INTEGRATA AVANZATA (DIA)

Le aziende che hanno aderito alla Difesa Integrata Avanzata (DIA) della misura 214 azione 1 (produzione integrata) hanno l'obbligo di rispettare le norme tecniche specificate per alcune colture arboree e riportate nella tabella seguente.

Per tutto quanto non specificato ci si dovrà attenere alle norme tecniche dei Disciplinari di Produzione Integrata 2012.

COLTURA	LIMITAZIONI	OBBLIGATORIO*
Melo	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi confusione spray o 3 interventi con il virus della granulosa
Pero	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi confusione spray o 3 interventi con il virus della granulosa
Pesco	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 5 interventi confusione spray per la <i>Cydia molesta</i>
Vite	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici non possono essere impiegati. Fermo restando la limitazione precedente l'impiego di insetticidi è ammesso solo per la difesa da Cocciniglie, Scafoideo e Tripidi Difesa dalla Tignola esclusivamente con <i>Bacillus thuringiensis</i> o con Spinosad. Non autorizzato l'impiego del Mancozeb	Utilizzo di almeno 2 <i>Bacillus thuringiensis</i> o almeno 1 intervento di Spinosad o applicazione della confusione o del disorientamento sessuale

TRATTAMENTI IN FIORITURA DELLE COLTURE

Durante il periodo della fioritura, dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi, è VIETATO eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri prodotti fitosanitari tossici per le api (art.15. L.R. n° 35/88). Prima degli interventi, in presenza di fioritura del cotico erboso, è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso 48 ore prima del trattamento. (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991).

PRESCRIZIONI FITOSANITARIE RELATIVE ALLA MOVIMENTAZIONE DEGLI ALVEARI PER IL CONTROLLO DEL COLPO DI FUOCO BATTERICO NELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA – ANNO 2012.

La determinazione n. 3125 del 13.03.2012, del Responsabile del Servizio Fitosanitario regionale, consente di spostare alveari ubicati nell'intero territorio delle province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini, territori non riconosciuti come "zona protetta" per *Erwinia amylovora*, verso aree ufficialmente indenni dalla malattia (zone protette), nel periodo compreso tra il 21 marzo ed il 30 giugno 2012, solo previa adozione di idonee misure di quarantena quali:

- mantenimento degli alveari chiusi per 48 ore fino al momento della collocazione nella nuova postazione;
- oppure
- chiusura ridotta a 24 ore qualora ogni alveare sia sottoposto, prima della chiusura, a un trattamento antiviroa con un farmaco veterinario autorizzato a base di acido ossalico.

I soggetti interessati devono, prima di effettuare spostamenti di alveari nel periodo suindicato, comunicare al Servizio Veterinario della Unità Sanitaria Locale competente per territorio ove ha sede l'apiario, utilizzando il modulo allegato alla determinazione, la misura di quarantena adottata che deve essere opportunamente documentata.

Queste disposizioni non si applicano per spostamenti effettuati entro e tra territori non riconosciuti come "zona protetta" per *Erwinia amylovora* e così pure entro e tra le aree ufficialmente indenni da *Erwinia amylovora* "zone protette".

CONCIMAZIONE

I quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio previsionale oppure avvalendosi del software specifico scaricabile dal sito www.ermesagricoltura.it "Programma per formulazione piano di bilancio".

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura. Per alcune colture da seme è consentita solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura.

I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:

- entro il 28 febbraio per le colture erbacee e foraggere
- entro il 15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.

Le perdite per lisciviazione nel periodo autunno invernale sono stimate prendendo come riferimento l'entità delle precipitazioni nell'intervallo di tempo compreso dal 1 ottobre al 31 gennaio come di seguito riportato:

- con pioggia <150 mm: nessuna perdita;
- con pioggia compresa fra 150 e 250 mm: perdita dell'azoto pronto progressivamente crescente;
- con pioggia >250 mm: tutto l'azoto pronto viene perso.

NEL PERIODO 1 OTTOBRE 2011 – 31 GENNAIO 2012 IN PROVINCIA DI PARMA LE PRECIPITAZIONI SONO RISULTATE COMPRESSE TRA I 170,0 MM DI COLORNO ED I 239,0 MM DI VARANO MELEGARI.

COLTURE ERBACEE

POMODORO fase fenologica: PRE TRAPIANTO - TRAPIANTO

ASPETTI AGRONOMICI: si ricorda che la normativa fitosanitaria sulla produzione e commercializzazione di materiale vegetale (L.R. 20 gennaio 2004, n.3) prevede la denuncia dell'autoproduzione delle piantine prodotte in azienda che va consegnata al Consorzio Fitosanitario di Parma oppure spedita con semplice raccomandata al Servizio Fitosanitario della Regione Emilia-Romagna (via di Saliceto, 81 - 40128 Bologna).

CONCIMAZIONE: l'azienda deve disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico-fisiche del terreno che ospita il pomodoro. Tali caratteristiche sono ricavabili da opportune analisi di laboratorio o desumibili per le zone di pianura dalla consultazione del "Catalogo dei suoli" collegandosi al sito www.suolo.it". L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard. In caso d'utilizzo delle schede Dose standard l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento. Per ridurre al minimo le perdite dovute ai fenomeni di lisciviazione, non è ammesso in presemina un apporto di azoto superiore ai 60 kg/ha, In copertura per apporti superiori ai 100 kg/ettaro si devono effettuare almeno due distribuzioni

POMODORO DA INDUSTRIA – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di P ₂ O ₅ da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P ₂ O ₅ standard in situazione normale per una produzione di: 65-95 t/ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di P ₂ O ₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 65 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di apporto di ammendante alla coltura in preceSSIONE.	130 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 190 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 95 t/ha; <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

POMODORO DA INDUSTRIA – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di K ₂ O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K ₂ O standard in situazione normale per una produzione di: 65-95 t/ha: DOSE STANDARD	Quantitativo di K ₂ O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 40 Kg: se si prevedono produzioni inferiori a 65 t/ha; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di apporto di ammendante alla coltura in preceSSIONE.	200 Kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 250 Kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 120 Kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	<input type="checkbox"/> 50 Kg: se si prevedono produzioni superiori a 95 t/ha.

POMODORO DA INDUSTRIA – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 65-95 t/ha: DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori 65 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla coltura in preceSSIONE; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 20 kg: se si utilizzano varietà ad elevata vigoria; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminose annuale.		<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 95 t/ha; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte dilavamento invernale (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio); <input type="checkbox"/> 20 kg: se si utilizzano cv a bassa vigoria; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di terreni poco areati o compatti (difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale); <input type="checkbox"/> 20 kg: con di forti escursioni termiche e precipitazioni anomale durante la coltivazione (dati bollettino).

DIFESA

DISERBO PRE-TRAPIANTO: il diserbo di pre-trapianto va eseguito circa 7-10 giorni prima della messa a dimora delle piantine al fine di non avere infestanti nelle prime fasi del ciclo colturale quando il pomodoro è meno competitivo nei loro confronti. Con infestanti già nate pulire il letto d'impianto con Glifosate alla dose di 1,5-3,0 l/ha (f.c. al 30,4%) in miscela con solfato ammonico utilizzando bassi volumi d'acqua (3 hl per ettaro). Per prevenire la nascita delle malerbe impiegare miscele di prodotti residuali a base di

Aclonifen, Metribuzin, Oxadiazon, Pendimetalin, S-Metolachlor. Con elevata presenza di *Solanum nigrum* si consiglia l'impiego della miscela di Oxadiazon alla dose di 1,0 l/ha (f.c. al 34,86%) + Pendimetalin alla dose di 1,75 l/ha (f.c. al 38,7%) + Metribuzin alla dose di 300 - 500 g/ha (f.c. al 35%), mentre per il controllo di graminacee, giavone compreso, utilizzare S-Metolachlor alla dose di 1,0 – 1,5 l/ha (f.c. al 86,5%). Altra molecola inserita nei DPI è Napropamide (Devrinol) alla dose di 2-3 l/ha caratterizzata da un ampio spettro d'azione (graminacee e dicotiledoni a nascita primaverile estiva con scarsa efficacia su *Solanum nigrum*).

DIFESA

Elateridi: dove si è accertata la presenza con vasi trappola o con infestazioni nell'anno precedente intervenire con geodisinfestanti localizzati al trapianto a base di Clorpirifos etile o Teflutrin o Zetacipermetrina, oppure immergendo i contenitori delle piantine in una soluzione contenente Thiametoxam.

CIPOLLA fase fenologica: 2^a - 3^a FOGLIA

CONCIMAZIONE: l'azienda deve disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico fisiche del terreno che ospita la cipolla. Tali caratteristiche sono ricavabili da opportune analisi di laboratorio o desumibili per le zone di pianura dalla consultazione del "Catalogo dei suoli collegandosi al sito www.suolo.it". L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico (vedi [Programma per la formulazione del piano di fertilizzazione](#)), oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard (vedi Allegato Scheda Dose Standard N-P-K Cipolla). In caso d'utilizzo delle schede Dose standard l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento.

CIPOLLA – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 36-54 t/ha:	Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori 36 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla preceSSIONE; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminosa annuale.		<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 54 t/ha; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio). <input type="checkbox"/> 20 kg: in presenza di terreni poco aerati e/o compattati (difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale)

L'azoto va distribuito solo in copertura, con più interventi frazionati dalla semina fino alla fase di ingrossamento dei bulbi, somministrando la quantità da bilancio fino ad un massimo di 160 unità/ha. Nella scelta dei concimi vanno privilegiati quelli contenenti anche zolfo, elemento importante per conferire alla cipolla il suo caratteristico sapore e profumo.

DIFESA

Peronospora: rischio infezioni su coltivazioni a semina autunnale, in previsione di piogge trattare con prodotti a base di Sali di rame, Cymoxanil + Rame, Benalaxyl + Rame, Metalaxyl-M, Dodina, Azoxystrobin, Iprovalicarb, Pyraclostrobyn + Dimetomorf (Cabrio Duo).

Botrite: sempre nelle cipolle autunnali alla comparsa dei primi sintomi trattare con Fludioxinil + Cyprodinil (Switch) o Pyrimetanil (Scala).

DISERBO: in post-emergenza della coltura a semina primaverile in presenza di infestanti dicotiledoni emerse (poligonacee e crucifere) intervenire, a partire dalla prima foglia, con Ioxinil (Cipotril, Iotril) alla dose di 300 - 400 g/ha da solo o in miscela con Piridate (Lentagran 45 WP) alla dose di 500 - 1.000 g/ha o con Oxifluorfen alla dose di 50-60 g/ha (f.c. al 22%). In assenza di diserbo in pre-emergenza è possibile aggiungere, a partire dalla seconda foglia, pendimetalin.

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO fase fenologica: 4^a - 6^a FOGLIA VERA

CONCIMAZIONE: l'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico oppure può adottare il modello semplificato secondo le seguenti schede a dose standard. L'apporto di azoto non deve essere effettuato oltre lo stadio 8 foglie vere.

la coltura è in fase di emergenza ed i primi seminati hanno, mediamente, 1 - 2 foglie vere. Iniziare la concimazione azotata di copertura, che deve essere completata entro le 6-8 foglie vere, apportando nitrato ammonico.

Allegato Dose standard N - P - K - Barbabietola da zucchero - Regione Emilia-Romagna

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO - CONCIMAZIONE AZOTO

<p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 40-60 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 120 kg/ha di N*</p>	<p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p>
<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 80 kg: nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni;</p> <p><input type="checkbox"/> 40 kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti.</p>		<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p><input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).</p>
<p>(*): da distribuire al massimo un 40% in fase di semina e la restante quota in copertura, non oltre la 8^o foglia.</p>		

DIFESA

Cleono: rilevata la presenza. Solo al superamento della soglia (erosioni sul 10% di piante delle file esterne o più di 2 adulti catturati per vaso-trappola per settimana) intervenire con: Alfacipermetrina o Ciflutrin o Cipermetrina o Deltametrina o Fluvalinate o Lambdacialotrina o Zetacipermetrima. Si consiglia di eseguire un primo trattamento limitato ai bordi dell'appezzamento.

Altica: si segnalano infestazioni. A superamento soglia (2 fori/foglia su piante con 2 foglie, 4 fori/foglia per piante con 4 foglie) intervenire con Alfacipermetrina o Ciflutrin o Cipermetrina o Deltametrina o Lambdacialotrina.

DISERBO: intervenire con la tecnica delle “microdosi” utilizzando 500-800 g/ha di Fenmedifam + 250 g/ha di Etofumesate o le miscele Fenmedifam + Desmedifam + Etofumesate alla dose di 600-800 g/ha + 500 g/ha di Metamitron, se prevalgono le poligonacee, + 500 g/ha di Cloridazon, se prevalgono le crucifere. Per migliorare l’azione su Poligonum aviculare aggiungere 50-100 g/ha di Lenacil e/o 500 g/ha di Olio bianco. Con problemi di *Abutilon*, *Ammi majus*, crucifere, Poligonacee utilizzare Triflusaluronmetile (Safari) alla dose di 30 g/ha. In presenza della nascita dei filamenti di *Cuscuta* aggiungere alla miscela Propizamide (Kerb Flow, Kerb 80 EDF), da non miscelare con Olio bianco. L’intervento a dosi ridotte va ripetuto dopo circa 8-10 giorni. In presenza di infestanti maggiormente sviluppate, data la scarsa efficacia per cause climatiche del pre-emergenza, intervenire con la tecnica delle “dosi crescenti”.

Utilizzare irroratrici perfettamente tarate che erogano bassi volumi di acqua (150-200 litri/ha) con ugelli a ventaglio a bassa pressione e accuratamente lavate con prodotti specifici a base di ammoniaca (soprattutto dopo aver diserbato frumento con solfoniluree). Per ulteriori informazioni contattare i tecnici di Eridania Sadam e/o della propria Associazione.

CEREALI fase fenologica: FRUMENTO TENERO E DURO in BOTTICELLA, ORZO in SPIGATURA

DIFESA

Le piogge cadute creano condizioni favorevoli allo sviluppo delle malattie fungine (septoria, oidio e ruggini). Si consiglia di monitorare gli appezzamenti e programmare un eventuale intervento insieme a quello contro la fusariosi che si posiziona in previsione di piogge all’inizio della fioritura.

ERBA MEDICA fase fenologica: 2^a - 3^a FOGLIA

DIFESA

Fitonomo e Apion: si segnalano forti attacchi. In caso di elevata presenza intervenire dopo lo sfalcio, con Lambdaialotrina (Karate Zeon).

Fitodecta: le larve di fitodecta sono molto dannose nei prati nuovi e possono essere controllate con Acetamiprid (Epik).

DISERBO: per contenere lo sviluppo di infestanti dicotiledoni (crucifere, poligonacee, amarantacee, solanacee) e alcune graminacee (alopecuro, loietto, giavone, sorghetta da seme, ecc.) è possibile diserbare i prati nuovi, quando le piantine hanno le prime foglie trilobate e sono alte circa 4 cm., con Imazamox (Altorex, Tuareg), alla dose di 750 g/ha (facendo attenzione al rispetto dell’intervallo di sicurezza di 40 giorni) da solo o in miscela con Piridate (Lentagran 45 WP) alla dose di 500 - 1000 g/ha. In presenza dei primi filamenti di *Cuscuta* eseguire interventi localizzati con Propizamide (Kerb Flo) senza superare il 15% della superficie del prato.

MAIS fase fenologica: 2^a - 3^a FOGLIA

CONCIMAZIONE: l’azienda deve disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico fisiche del terreno ricavabili da opportune analisi di laboratorio o desumibili per le zone di pianura dalla consultazione del “[Catalogo dei suoli](#) collegandosi al sito www.suolo.it”. L’azienda é tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico (vedi [Programma per la formulazione del piano di fertilizzazione](#)), oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard (vedi Allegato Scheda Dose Standard N-P-K Mais da granella). In caso d'utilizzo delle schede Dose standard l'azienda é tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento.

MAIS DA GRANELLA e da TRINCIATO Alta produzione – CONCIMAZIONE AZOTO

<p align="center">Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - granella 10-14 t/ha; - trinciato 55-75 t/ha <p align="center">DOSE STANDARD: 240 kg/ha di N;</p>	<p align="center">Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 70 kg/ha:</p> <p align="center">(barrare le opzioni adottate)</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a: 10 t/ha di granella o 55 t/ha di trinciato; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 80 kg: nel caso di successione a medicaio di prati > 5 anni; <input type="checkbox"/> 40 kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti. <input type="checkbox"/> 20 kg : nel caso sia stato apportato letame alla precessione 		<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a: 14 t/ha di granella o 55 t/ha di trinciato; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

Per l'azoto non si ammette in presemina una distribuzione superiore al 30% dell'intero fabbisogno e comunque non superiore ai 70 kg/ettaro di N. la restante quota potrà essere distribuita in uno o più interventi in copertura. Quando la dose da applicare in copertura supera 100 kg/ettaro, l'apporto dovrà essere frazionato in due interventi.

DIFESA

DIABROTICA: il Servizio Fitosanitario regionale ha predisposto, ai sensi del Decreto Ministeriale di lotta obbligatoria del 08 aprile 2009, le prescrizioni fitosanitarie da adottare nel 2012 per limitare le popolazioni del coleottero crisomelide *Diabrotica virgifera*. L'intero territorio della Regione Emilia-Romagna è "zona infestata" e nelle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena è vietato ristoppiare il mais per più di due anni consecutivi. Non si considera ristoppio la semina del mais eseguita in data successiva al 1° giugno. Le aziende che intendono seminare mais per il primo o secondo anno consecutivo (semine 2011 e 2012) possono procedere senza inoltrare alcuna richiesta, mentre le aziende che intendono seminare mais in monosuccessione per il terzo anno consecutivo (semina 2010, 2011 e 2012) e oltre, devono inoltrare motivata richiesta di deroga al Consorzio Fitosanitario Provinciale entro l'avvio delle semine. Apposito modulo sarà disponibile presso le Associazioni professionali agricole e sul sito www.stuard.it/consorziofitosanitario.

Il Ministero della salute, con Decreto 25 ottobre 2011, ha prorogato la sospensione cautelativa della concia delle sementi con prodotti fitosanitari contenenti le sostanze attive clothianidin, thiamethoxam, imidacloprid e fipronil fino al 30 giugno 2012. Ciò consentirà di continuare la sperimentazione Apenet sul fenomeno dello spopolamento degli alveari e di moria delle api, approfondendo l'efficacia delle misure di mitigazione del rischio (modifiche alle seminatrici) su larga scala. Anche per la prossima campagna maidicola sarà quindi vietato l'uso di sementi conciate con prodotti fitosanitari contenenti queste molecole, da sole o in miscela con altre.

ELATERIDI: al superamento della soglia (presenza accertata attraverso vasi trappola e/o carotaggi) è possibile localizzare alla semina Teflutrin o Clorpirifos o Zetacipermetrina o Cipermetrina (Belem) o Clothianidin (Santana). La geodisinfestazione non può essere applicata su più del 10% della superficie totale a mais ad esclusione dei terreni in cui il mais segue l'erba medica e la patata.

DISERBO

POST-EMERGENZA (dalla seconda foglia): in presenza di graminacee (giavone) utilizzare Nicosulfuron alla dose di 0,8 -1,2 lt/ha (con f.c. al 4%) o Rimsulfuron + Nicosulfuron + Dicamba (Principal mais) alla dose di 350 - 400 g/ha (nel caso si preveda di effettuare

due interventi utilizzare le dosi più basse) o Nicosulfuron + Mesotrione (Elumis) alla dose di 1,5-2,0 lt/ha o Floramsulfuron (Equip) alla dose di 2,0 - 2,7 lt/ha.

In presenza di dicotiledoni utilizzare Mesotrione (Callisto) alla dose di 0,60-0,75 lt/ha o Sulcotrione (Mikado) alla dose di 1,0 lt/ha o Prosulfuron (Peak) alla dose di 25 g/ha o Tritosulfuron + Dicamba (Algedi) alla dose di 150 – 200 g/ha o Dicamba alla dose di 0,8 – 1,0 lt/ha (f.c. al 21%) o Fluroxipir alla dose di 400 - 500 g/ha (f.c. al 17%) o Florasulam + Fluroxipir (Starane Gold It) alla dose di 0,85 l/ha o Pendimetalin + Dicamba (23,8+4,8) lt/ha 3-3,5. Con infestazioni miste utilizzare Tembotrione + Isoxadifen Etil (Laudis) alla dose di 2,0 lt/ha. Con problemi di Cirsium intervenire con Clopiralid alla dose di 130 g/ha (f.c. al 75%), mentre per il contenimento di Equiseto utilizzare MCPA alla dose di 250 - 450 g/ha (f.c. al 25%) da eseguirsi al massimo sul 10% della superficie aziendale a mais.

COLTURE ARBOREE

IMPIEGO DEI NEONICOTINOIDI

Al fine di evitare morie di API si consiglia di utilizzare prodotti fitosanitari contenenti neonicotinoidi (Imidacloprid, Thiametoxan, Clothianidin e Acetamiprid) ad una opportuna distanza dalla fioritura e di provvedere allo sfalcio del prato sottostante la coltura almeno 48 ore prima dell'intervento. Si ricorda che molte etichette prevedono un uso prefiorale di tali prodotti a distanza di 10 o 14 giorni dalla fioritura. Fare quindi attenzione alle norme previste in etichetta.

VITE fase fenologica: DA PUNTE VERDI A FOGLIE DISTESE

Germogliamento scalare, anche sulla stessa pianta.

DIFESA

Oidio: con le piogge dei giorni scorsi è iniziato il rilascio delle ascospore del fungo. Nelle zone di collina e sulle varietà a maggiore sviluppo e più sensibili, con danni da Oidio negli anni precedenti, intervenire con prodotti a base di zolfo, polverulento o bagnabile, o con *Ampelomyces quisqualis*.

Peronospora: finita la latenza è iniziata la maturazione di due famiglie di oospore della Peronospora. Le piogge cadute e quelle previste nel fine settimana non sono, da modello, infettanti per cui, per la difesa, si rimanda ai prossimi bollettini.

MELO fase fenologica: CADUTA PETALI – INIZIO ALLEGAGIONE

DIFESA

TICCHIOLATURA: le piogge di aprile hanno attivato diverse infezioni ascosporiche e nei prossimi giorni è prevista l'evasione della infezione del 3-4 aprile. Con il perdurare delle piogge il rischio aumenta per cui si consiglia di intervenire preventivamente con dithianon, ziram, thiram, metiram. In caso di piogge con vegetazione non protetta intervenire con dithianon, fluazinam, metiram, entro 24-36 ore dall'inizio della pioggia, o con gli IBE (difenconazolo, ciproconazolo, fenbuconazolo, penconazolo), in miscela con prodotti di copertura, entro le 72 ore.

OIDIO: sulle varietà più sensibili intervenire con zolfo.

CARPOCAPSA: continua il volo degli adulti anche se non ancora generalizzato. Installare trappole per il monitoraggio degli adulti ed eventuali erogatori per le tecniche di confusione e disorientamento.

AFIDE GRIGIO: dalla completa caduta petali intervenire alla comparsa delle prime infestazioni con imidacloprid o thiametoxam (Actara) o acetamiprid (Epik) o clothianidin (Dantop) o flonicamid (Teppeki) o azadiractina o spirotetramat (Movento).

PERO fase fenologica: ALLEGAGIONE

DIFESA

TICCHIOLATURA: le piogge di aprile hanno attivato diverse infezioni ascosporiche e nei prossimi giorni è prevista l'evasione della infezione del 3-4 aprile. Con il perdurare delle piogge il rischio aumenta per cui si consiglia di intervenire preventivamente con dithianon, ziram, thiram, metiram. In caso di piogge con vegetazione non protetta intervenire con dithianon, fluazinam, metiram, entro 24-36 ore dall'inizio della pioggia, o con gli IBE (difenconazolo, ciproconazolo, fenbuconazolo, penconazolo), in miscela con prodotti di copertura, entro le 72 ore.

CARPOCAPSA: continua il volo degli adulti anche se non ancora generalizzato. Installare trappole per il monitoraggio degli adulti ed eventuali erogatori per le tecniche di confusione e disorientamento.

COLPO DI FUOCO BATTERICO: rischio infezioni basso, ma attenzione alle seconde fioriture (in caso di piogge si possono verificare infezioni a partire dai fiori, eventualmente trattare con acibenzolar-s-metil, *Bacillus subtilis*, *Bacillus amyloliquefaciens*).

AFIDE GRIGIO: dalla completa caduta petali intervenire alla comparsa delle prime infestazioni con imidacloprid o thiametoxam (Actara) o acetamiprid (Epik) o clothianidin (Dantop) o flonicamid (Teppeki) o azadiractina o spirotetramat (Movento).

PESCO fase fenologica: CADUTA PETALI - ALLEGAGIONE

DIFESA

MONILIA: in previsione di perturbazioni intervenire con: ciproconazolo o difeconazolo o fenbuconazolo o tebuconazolo o ciprodinil + fludioxinil o fenexamid o pyraclostrobin + boscalid.

OIDIO: sulle varietà sensibili, nelle zone ad alto rischio di collina o in pescheti con forti infezioni negli anni precedenti intervenire con Zolfo o Bupirimate o IBE (Bitertanolo, Ciproconazolo, Fenbuconazolo, Miclobutanil, Penconazolo, Propiconazolo, Tebuconazolo, Tetraconazolo).

CIDIA MOLESTA: continua il volo, installare trappole per il monitoraggio. Non si consigliano interventi contro la prima generazione.

AFIDE VERDE: intervenire in caso di superamento soglia (10% germogli infestati su pesche, 3% su nettarine) a caduta petali con imidacloprid, acetamiprid, thiametoxam o piretro naturale.



BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

NOTA GENERALE : Si fa presente che le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai regolamenti CE sull'agricoltura biologica [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

COLTURE ARBOREE

NORMATIVA: in adempimento al DPR 290 del 2001 si raccomanda di indicare nella Scheda Colturale del Registro aziendale la data di inizio fioritura per ciascuna coltura (fare riferimento alla prima varietà che fiorisce) e di indicare l'avversità verso la quale sono indirizzati gli interventi.

Si ricorda che durante il periodo della fioritura, dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi, è vietato eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri prodotti fitosanitari tossici per le api (art.15 L.R. n° 35/88). Prima degli interventi, in presenza di fioritura del cotico erboso, è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso 48 ore prima del trattamento. (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991).

COLTURE ORTICOLE

CIPOLLA fase fenologica: FRUSTA

Controllo delle infestanti: Iniziare gli interventi di controllo delle infestanti.

Peronospora: intervenire con prodotti a base di rame sugli impianti a semina autunnale

PATATA fase fenologica: SEMINA-EMERGENZA

Controllo delle infestanti: la patata è scarsamente competitiva nei confronti delle infestanti, che dunque devono essere attentamente controllate in tutte le fasi vegetative.

Dopo la semina si fanno soprattutto operazioni di rincalzatura. Questa operazione va effettuata in prossimità dell'emergenza, apportando terra sulla prosa di coltivazione; la rincalzatura ha un effetto positivo sulla crescita dei tuberi, proteggendoli anche dall' "inverdimento" e facilitando successivamente le operazioni di raccolta.

POMODORO DA INDUSTRIA fase fenologica: TRAPIANTO

Anche per la produzione aziendale di piantine è obbligatorio l'uso di semente biologica certificata: se questo non è possibile, occorre effettuare la richiesta di deroga all'ENSE, con almeno 10 giorni di anticipo rispetto alla semina.

Elateridi: le larve, ben riconoscibili perché di colore rosso ramato scuro di 2-3 cm di lunghezza, rodono al colletto le piantine appena trapiantate, causandone la morte. La loro presenza è più frequente con terreno umido e con precessione colturale di prato o frumento. Il danno che causano è economicamente rilevante solo se le piante morte sono superiori al 10%, infatti con percentuali di danno inferiori, le piante adiacenti a quelle morte si sviluppano di più. La presenza di elateridi è stata segnalata in alcuni appezzamenti della zona pedecollinare. Nel caso si riscontrasse la loro presenza, è opportuno eseguire una sarchiatura, in modo da far asciugare gli strati superficiali del terreno e in questo modo obbligare gli insetti ad andare in profondità, dove non causano danni.

ERBA MEDICA fase fenologica:

È stata riscontrata la presenza di **fitonomo** e **fitodecta fornicata**, insetti che si cibano delle foglie di questa coltura. In questa fase i danni sono causati soprattutto da fitonomo. Si consiglia di procedere al più presto con lo sfalcio.

APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOTE

❖ **Martedì 24 aprile** Incontro tecnico "CO2 Zero Emissioni - Nuove tecnologie di produzione energetica in aziende agricole: esempi e applicazioni" presso la sala civica Europa a Medesano alle ore 9,00 per informazioni Daniela Fornaciari **Tel. 0521 931884 - Fax 0521 931778 E-mail**

BOLLETTINO FALDA – Rilevazioni effettuate in data 20 aprile 2012 (esprese in classi di profondità in cm dal piano di campagna)

- 01PR Carzeto (Soragna): > 200 cm
- 02PR Ghiara Sabbioni (Fontanellato): 120-150 cm
- 03PR San Nazzaro (Trecasali): > 200 cm
- 04PR Baganzola (Parma): 60-90 cm

BOLLETTINO IRRIGAZIONI A CURA DEL C.E.R.

Sospendere temporaneamente le irrigazione ad esclusione di quelle a favore delle colture protette.

I consumi medi riferiti alle sopraccitate colture sono i seguenti:

Melone 2,60 mm

Cocomero 2,60 mm

Livello PO al punto di prelievo Boretto (16/04/2012): 18,92 m s.l.m.

APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOTE

Prossimo aggiornamento del bollettino venerdì 27 aprile 2012 alle ore 11:00 c/o Az. Agr. Sper. Stuard Via Madonna dell’Aiuto, 8/a – San Pancrazio (PR)

Redazione a cura di Valentino Testi



in collaborazione con Cristina Piazza



e Sandro Cornali

Chi fosse interessato a ricevere il Bollettino di Produzione Integrata e Biologica della provincia di Parma via mail, può farne richiesta a ytesti@regione.emilia-romagna.it o a cornali@stuard.it



“SERVIZI DI SUPPORTO PER L’APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA E DELLE NORME DI PRODUZIONE BIOLOGICA NELL’AMBITO DEL P.S.R. 2007-2013 – MISURA 214, AZIONI 1 E 2”
